

## Una vita da... Gastone

**N**on sono stati moltissimi i gimkanisti in Vespa che hanno fatto una vera carriera agonistica diventando quasi dei professionisti del settore: uno di questi è Gastone Giarolo, eclettico personaggio nato nel vicentino, dove tutt'ora vive.

Sono andato a trovarlo e mi ha accolto molto bene, il personaggio è veramente uno di quelli che in giro ce ne sono pochi, le storie che ha da raccontare sono straordinarie ed infinite.

*"In Brasile"* dice, *"avevo tre amici, Senna, Barrichello e Ronaldo, ma amici sul serio"*, aggiunge, *"purtroppo uno è scomparso"*.

Un uomo che ha passato tutta la vita nel mondo dei motori, oltre venti dei quali nella Formula Uno: il suo era il lavoro di rappresentare la Fiamm, con la responsabilità di posizionare la cartellonistica pubblicitaria negli autodromi.

La sua storia comincia quando la grande passione per le gare in moto lo porta a correre insieme a piloti del calibro di Agostini, Pasolini e Bergamonti, nelle gare in salita e nei

circuiti. Siamo nella metà degli anni Sessanta, e dopo un grave incidente alla Trento-Bondone per restare nel mondo motoristico comincia a dedicarsi alla Gimkana, divertente ma decisamente molto meno pericolosa.

*"Vedevo gli altri gimkanisti del tempo, Charlie Brown, Ziggiotti, Franceschetti, Graziani ed altri che facevano dei numeri con le Vespa ed allora volli provare anch'io perché le Vespa attiravano tanta gente."*

*La prima Gimkana con la Vespa l'ho fatta a Mantova nel 1966 davanti al Palazzo Te, quando ho visto tutti quei birilli ho preso paura ma non ne ho abbattuto neanche uno e sono giunto terzo, a quei tempi abbattere un birillo voleva dire prendere dieci secondi di penalità e quindi essere distante dai primi posti.*

*Ricordo con piacere il Campionato Italiano del Vespa Club d'Italia a Roma nel 1968 che vinsi nella categoria 50 cc, la manifestazione si svolse a Piazza di Siena nello scenario inconfondibile di Villa Borghese dove si svolge annualmente il Carosello dei Carabinieri a cavallo.*



*Alle Gimkane si partecipava con la 125 Primavera ed anche con la 90 SS, c'era anche qualche GS, le Vespa venivano un po' modificate nel carburatore e negli scarichi ma per lo più erano originali, anche i pneumatici erano normali, ma alle volte usavamo qualche piccolo stratagemma per farli tenere meglio.*

*In quegli anni, lavorando si guadagnavano circa 30 mila lire al mese e alle gare mi davano anche 50 mila lire di in-*

*gaggio a manifestazione più i premi. Avevo in tasca qualche soldino ma più di tutto erano le soddisfazioni, gli articoli dei giornali e la popolarità.*

*Il mio maggiore avversario è stato certamente Giuseppe Marzotto che correva con lo pseudonimo di Charlie Brown, lui era molto veloce ma io ero di solito più preciso, qualche volta sono comunque anche riuscito a batterlo."*

Un uomo veramente stupendo, Gastone Giarolo, un uomo diventato talmente famoso per il quale è stata perfino creata la famosa storiellina che faceva più o meno così: *"...ma chi è quell'uomo vestito di bianco alla finestra di Piazza San Pietro... vicino a Gastone..."*

Grazie di cuore quindi a Gastone che ci ha raccontato delle favolose storie, grazie per la sua disponibilità e per il materiale fotografico che ci ha messo gentilmente a disposizione.

L'intervista completa a Gastone Giarolo sul libro "La storia dello sport in Vespa" edito da CLD Libri.